

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA SANTA LUCIA, 4 - PERUGIA (PG) 06125
Codice Fiscale	03176620544
Numero Rea	PG 269463
P.I.	03176620544
Capitale Sociale Euro	26.491.374 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.859	36.100
7) altre	170.528	219.735
Totale immobilizzazioni immateriali	200.387	255.835
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	63.312.263	65.551.619
2) impianti e macchinario	450.945	656.942
3) attrezzature industriali e commerciali	33.727	49.599
4) altri beni	10.249	176.610
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.109.316	34.241.235
Totale immobilizzazioni materiali	64.916.500	100.676.005
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	495.115	493.115
b) imprese collegate	13.979.227	13.979.227
d-bis) altre imprese	290.253	290.253
Totale partecipazioni	14.764.595	14.762.595
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.962	44.309
Totale crediti verso altri	55.962	44.309
Totale crediti	55.962	44.309
3) altri titoli	52	52
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.820.609	14.806.956
Totale immobilizzazioni (B)	79.937.496	115.738.796
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	22.584
4) prodotti finiti e merci	3.270.000	3.975.463
Totale rimanenze	3.270.000	3.998.047
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.741.710	8.354.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.016.157	21.803.790
Totale crediti verso clienti	32.757.867	30.158.681
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.308.858	227.996
Totale crediti tributari	1.308.858	227.996
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.172.534	31.249.727
Totale crediti verso altri	14.172.534	31.249.727
Totale crediti	48.239.259	61.636.404
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.565.757	992.461

3) danaro e valori in cassa	506.207	38.118
Totale disponibilità liquide	3.071.964	1.030.579
Totale attivo circolante (C)	54.581.223	66.665.030
D) Ratei e risconti	188.728	245.821
Totale attivo	134.707.447	182.649.647
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.491.374	26.491.374
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.145.567)	(6.183.879)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	53.679	38.312
Totale patrimonio netto	20.399.486	20.345.807
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	434.749	444.505
4) altri	6.915.341	6.596.341
Totale fondi per rischi ed oneri	7.350.090	7.040.846
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	134.069	858.490
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.302.600	15.229.995
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.385.083	20.098.762
Totale debiti verso banche	37.687.683	35.328.757
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	580.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.274.325	9.433.346
Totale debiti verso altri finanziatori	8.854.325	9.433.346
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.206	140.083
Totale acconti	227.206	140.083
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.625.675	28.701.079
Totale debiti verso fornitori	10.625.675	28.701.079
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.674.341	1.674.341
Totale debiti verso imprese collegate	1.674.341	1.674.341
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.547.208	3.669.568
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	957.827
Totale debiti tributari	3.547.208	4.627.395
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	153.294	1.171.560
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	153.294	1.171.560
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.410.997	33.319.772
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.449.385	11.215.016
Totale altri debiti	41.860.382	44.534.788
Totale debiti	104.630.114	125.611.349
E) Ratei e risconti	2.193.688	28.793.155
Totale passivo	134.707.447	182.649.647

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.096.823	4.998.949
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	165.473	306.154
altri	10.511.945	8.393.040
Totale altri ricavi e proventi	10.677.418	8.699.194
Totale valore della produzione	12.774.241	13.698.143
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.881	34.003
7) per servizi	1.945.527	2.584.858
8) per godimento di beni di terzi	228.677	250.864
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.142.810	2.068.636
b) oneri sociali	338.743	642.993
c) trattamento di fine rapporto	73.268	130.394
e) altri costi	27.244	84.935
Totale costi per il personale	1.582.065	2.926.958
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.855	50.290
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.801.042	1.977.379
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.863.897	2.027.669
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	80.000	14.975
12) accantonamenti per rischi	1.060.000	-
14) oneri diversi di gestione	4.269.833	3.805.054
Totale costi della produzione	11.080.880	11.644.381
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.693.361	2.053.762
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	28	28
Totale proventi da partecipazioni	28	28
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	7.096	73.022
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.096	73.022
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.604	13.029
Totale proventi diversi dai precedenti	4.604	13.029
Totale altri proventi finanziari	11.700	86.051
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.551.896	1.958.398
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.551.896	1.958.398
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.540.168)	(1.872.319)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	153.193	181.443
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	99.514	109.816
imposte relative a esercizi precedenti	-	33.315

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	99.514	143.131
21) Utile (perdita) dell'esercizio	53.679	38.312

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	53.679	38.312
Imposte sul reddito	99.514	143.131
Interessi passivi/(attivi)	863.172	1.724.183
(Dividendi)	(28)	(28)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	1.932.215
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.016.337	3.837.813
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	520.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.909.048	2.027.669
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	73.268	130.394
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.502.316	2.158.063
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.518.653	5.995.876
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	618.016	(3.953.042)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.598.184)	3.510.172
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(18.115.288)	21.404.531
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	29.807	12.737
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(26.367.267)	(287.821)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.506.250)	(28.421.702)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(47.939.166)	(7.735.125)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(44.420.513)	(1.739.249)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(863.172)	(1.724.183)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.231.896)	180.045
Dividendi incassati	28	28
(Utilizzo dei fondi)	0	(10.306)
Altri incassi/(pagamenti)	12.952.408	(184.196)
Totale altre rettifiche	10.857.368	(1.738.612)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(33.563.145)	(3.477.861)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	33.796.609	2.110.228
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.407)	(111.227)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(13.653)	0
Disinvestimenti	0	9.542
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	33.775.549	2.008.543
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.072.605	(341.665)
Accensione finanziamenti	1.286.321	0
(Rimborso finanziamenti)	(579.021)	(699.092)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	1
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.779.906	(1.040.756)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.992.310	(2.510.074)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	992.461	-
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	38.118	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.030.579	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.565.757	992.461
Danaro e valori in cassa	506.207	38.118
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.071.964	1.030.579

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 200.387.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 29.859 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 170.528, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono ammortizzati in n.6 quote.

Oneri accessori su finanziamenti

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio comprendono gli oneri accessori su finanziamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione..

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	200.387
Saldo al 31/12/2018	255.835
Variazioni	-55.448

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	373.428	-	165.658	719.692	-	-	706.942	1.965.720
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	373.428	-	165.658	683.592	-	-	487.207	1.709.885
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	36.100	-	-	219.735	255.835
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	7.408	7.408
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	6.241	0	0	56.615	62.855
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(6.241)	0	0	(49.207)	(55.448)
Valore di fine esercizio								
Costo	373.428	-	165.658	719.692	-	-	714.350	1.973.128
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	373.428	-	165.658	689.833	-	-	543.822	1.772.741
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	29.859	-	-	170.528	200.387

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 64.916.500, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale o ceduto. Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale relativa a beni la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti

Si evidenzia che nel 2019 e nel 2018 non sono stati erogati contributi in Conto impianti, ma negli anni precedenti tali erogazioni sono state effettuate ed imputate alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare agli esercizi successivi secondo competenza, come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli ma come per i precedenti esercizi si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento	
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato 2% 5%	
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	5% 10%	
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	6%	
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	6,67% o 7,50% per veicoli speciali	
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	6%	5%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Tenuto conto che in bilancio sono iscritti anche posti in un complesso di più unità immobiliari, non si ravvisa l'ipotesi di fabbricato cielo-terra e dunque non si è proceduto alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Il valore delle **immobilizzazioni in corso** che nel 2018 era iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 34.241.235, nel 2019, a seguito di perizia finale e collaudo dell'intervento di Mobilità alternativa nel Comune di Spoleto è stato girocontato ai conti di riferimento, per l'importo di euro 33.131.919, in quanto i beni non si intendono più nella disponibilità di Umbria Mobilità.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Nel 2019 la Società ha stabilito di mettere in vendita l'immobile sito in Umbertide, che è stato ceduto in data 30 dicembre 2019 per l'importo di euro 221.000. Conseguentemente è stata rilevata una minusvalenza per la differenza fra il valore del bene in bilancio ed il valore riportato nel bando.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	64.916.500
Saldo al 31/12/2018	100.676.005
Variazioni	-35.759.505

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	88.824.637	2.674.773	336.842	1.489.576	34.241.235	127.564.040
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.273.018	2.017.831	287.243	131.966	-	26.891.058
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	65.551.619	656.942	49.599	176.610	34.241.235	100.676.005
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	11.362	0	0	12.997	0	24.359
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.007.310	0	6.150	97.160	0	1.110.620
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.585.323	205.997	9.722	0	0	1.801.042
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	341.915	0	0	(82.198)	(33.131.919)	(32.872.202)
Totale variazioni	(2.239.356)	(205.997)	(15.872)	(166.361)	(33.131.919)	(35.759.505)
Valore di fine esercizio						
Costo	88.100.856	2.674.773	327.295	338.592	1.109.316	92.550.832
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.788.593	2.223.828	293.568	328.343	-	27.634.332
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	63.312.263	450.945	33.727	10.249	1.109.316	64.916.500

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni destinate alla vendita

Si evidenzia che tra le immobilizzazioni destinate alla vendita già dal 2018 è stato inserito l'immobile sito in località Acilia – Roma.

Operazioni di locazione finanziaria

Per la contabilizzazione delle operazioni di locazioni finanziarie. In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	12.191.040
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	514.080
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	8.854.325
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	69.302

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	14.820.609
Saldo al 31/12/2018	14.806.956
Variazioni	13.653

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, strumenti finanziari derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 14.764.595, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel 2019 non si è proceduto all'incremento di partecipazioni in altre imprese per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, ad eccezione dell'operazione di costituzione della società UM FERRO SRL. UM FERRO SRL è la società costituita per far confluire il ramo d'azienda infrastruttura, poi ceduto a Rete Ferroviaria Italiana spa. Il capitale sottoscritto dalla società è di euro 10.000. La società UM FERRO SRL è stata ceduta a RFI nel mese di giugno 2019. Non si ha più, quindi, nessuna partecipazione.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 55.962 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

La Società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi.

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 52.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. L'Azienda non possiede azioni proprie.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	493.115	13.979.227	-	-	290.253	14.762.595	52	-
Valore di bilancio	493.115	13.979.227	-	-	290.253	14.762.595	52	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	300.000	-	-	-	-	300.000	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	298.000	-	-	-	-	298.000	-	-
Totale variazioni	2.000	0	0	0	0	2.000	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	495.115	13.979.227	-	-	290.253	14.764.595	52	-
Valore di bilancio	495.115	13.979.227	-	-	290.253	14.764.595	52	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	44.309	11.653	55.962	55.962
Totale crediti immobilizzati	44.309	11.653	55.962	55.962

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 55.962.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali verso altri	47.034
Deposito cauzionale Ministero Sviluppo Economico	8.828
Deposito cauzionale impianto fotovoltaico	100
TOTALE	55.962

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Acjatur Tob in liquidazione	Polonia		-	-	-	-	78,98%	-
Metrò Perugia s.c. a r.l.	Perugia	02312220540	890.549	38.190	1.060.917	606.738	57,19%	493.115
Radtur srl in liquidazione	Ucraina		-	-	-	-	80,36%	-
Totale								493.115

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Cirié Parcheggio srl	Spoleto	02952610547	1.500.000	2.413	1.275.170	750.000	50,00%	750.000
Ecoè srl in liquidazione (1)	Perugia	02935740544	60.000	-	(316.599)	20.000	33,333%	-
Ergin s.c. a r.l. in liquidazione (1)	Roma	10766111008	100.000	-	(313.716)	49.000	49,00%	-
Foligno Parcheggio srl	Spoleto	02744430543	214.895	(14.954)	200.399	101.027	47,012%	101.027
Perugia Rete SpA in liquidazione	Perugia		1.442.693	-	-	-	14,286%	-
Roma TPL s.c. a r.l. (1)	Roma	10518501001	30.000.000	-	31.062.836	9.999.990	33,333%	10.000.000
S.B.E. Enerverde srl Soc. Agricola in liquidazione	Perugia	02980120543	300.000	-	(403.228)	120.000	40,00%	264.085
Sipa spa	Perugia	00185370541	1.312.237	-	7.340.445	294.991	22,48%	2.851.615
Sistema Aerea Perugia s.c.a r.l. in liq.ne			4.056	-	-	-	21,07%	-
Soc.Agr.Alto Chiascio Energie Rinn. (2)	Gubbio	03013810548	50.000	-	12.271	12.500	25,00%	12.500
Totale								13.979.227

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Si precisa che per quanto concerne le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono stati inseriti esclusivamente i valori conosciuti.

Inoltre, per quanto riguarda le partecipazioni nelle società in liquidazione, il valore della partecipazione è stato interamente svalutato.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	55.962	55.962
Totale	55.962	55.962

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Informativa complementare sulla copertura delle perdite

Per completezza si annota che non si è proceduto a copertura di perdite delle società partecipate.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 54.581.223. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 12.083.807.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società, inserite inizialmente in bilancio al costo di acquisto sono state svalutate nel corso del 2015 e nel presente esercizio alcune per il 25% altre per il 50%.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I." per un importo complessivo di 3.270.000.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.584	(22.584)	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	3.975.463	(705.463)	3.270.000
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	3.998.047	(728.047)	3.270.000

Svalutazioni

La variazione è dovuta alle seguenti contabilizzazioni:

- Le materie di consumo sono state messe nella disponibilità dell'azienda e non saranno oggetto di valorizzazione;

- Il materiale ferroso è stato valutato secondo l'andamento di mercato al 31.12.2019 che presentava un lieve calo rispetto al 31.12.2018;

Alla valutazione definitiva dell'immobile di Acilia. Infatti, nel 2018 il valore messo a gara era pari ad 1.618.016. Tuttavia, dopo varie gare andate deserte, l'assegnazione è stata fatta al valore di 1 milione. La vendita non è ancora conclusa, in quanto si rimane in attesa dell'assenso della banca a favore della quale era stata iscritta l'ipoteca iniziale. Tuttavia si è rilevata l'ulteriore minusvalenza, pari ad euro 618.016, con conseguente diminuzione del valore delle rimanenze.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	3.270.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 48.239.259.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	30.158.681	2.599.186	32.757.867	9.741.710	23.016.157
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	227.996	1.080.862	1.308.858	1.308.858	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.249.727	(17.077.193)	14.172.534	14.172.534	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	61.636.404	(13.397.145)	48.239.259	25.223.102	23.016.157

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 14.172.534

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Regione Umbria	1.037.003
Comune di Spoleto	6.465.346
Altri crediti	12.817.733
Fondi	-6.147.548
TOTALE	14.172.534

Nel 2019 la società, a seguito di contenzioso, ha raggiunto un accordo con la Regione Umbria, pertanto il credito attualmente vantato è relativo agli oneri del CCNL un importo di euro 1.029.897 e al saldo della fattura per il corrispettivo del mese di maggio 2019 per la gestione dell'infrastruttura per l'importo di euro 7.106.MI crediti verso il Comune di Spoleto riguardano il pagamento degli avanzi di gestione della Mobilità alternativa nel Comune di Spoleto e il rimborso delle rate del Mutuo Unicredit accesso per la realizzazione della stessa opera. La società è stata costretta a ricorrere in giudizio nei confronti del Comune di Spoleto per tutte e due le partite creditorie.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	32.757.867	32.757.867
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.308.858	1.308.858
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.172.534	14.172.534
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	48.239.259	48.239.259

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine di cui all'art.2427 c.1 n.6 ter c.c..

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0
Altri titoli non immobilizzati	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.071.964, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	992.461	1.573.296	2.565.757
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	38.118	468.089	506.207
Totale disponibilità liquide	1.030.579	2.041.385	3.071.964

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 188.728.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	245.821	(57.093)	188.728
Totale ratei e risconti attivi	245.821	(57.093)	188.728

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	188.728		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 20.399.486 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 53.679.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	26.491.374	-	-		26.491.374
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.183.879)	38.312	-		(6.145.567)
Utile (perdita) dell'esercizio	38.312	-	38.312	53.679	53.679
Totale patrimonio netto	20.345.807	38.313	38.312	53.679	20.399.486

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo
Capitale	26.491.374
Totale	26.491.374

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati ridotti o per utilizzo, come nel caso di imposte differite, o per trasferimento di parte degli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti, in quanto ritenuti più attinenti rispetto ai crediti stessi.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 434.749, si precisa che trattasi di imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	444.505	-	6.596.341	7.040.846
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	(9.756)	0	319.000	309.244
Valore di fine esercizio	-	434.749	-	6.915.341	7.350.090

Composizione della voce fondi accantonamento

L'azienda ha ritenuto di riclassificare fondi adeguandoli rispetto alle proprie criticità, pertanto in ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce fondi di accantonamento.

Fondi accantonamento	31/12/2019	31/12/2018
Fondo imposte differite	434.749	444.505
Totale	434.749	444.405

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo rischi e oneri	2.996.341	1.936.341
Fondo rischi per fidejussioni	3.919.000	4.660.000
Totale	6.915.341	6.596.341

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 134.069;.

Le quote versate ai fondi complementari non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 73.268

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	858.490
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	73.268
Altre variazioni	(797.689)
Totale variazioni	(724.421)
Valore di fine esercizio	134.069

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

La notevole variazione nel corso dell'esercizio è dovuta alla cessione del ramo d'azienda relativo all'infrastruttura ferroviaria, nel quale sono state incluse 46 persone.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale ed ammontano ad euro 46.542.008.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 10.625.675, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

La risultanza contabile è pari ad euro 3.547.208 ed è costituita da:

• IRAP	466
• IVA	674
• Ritenute alla fonte	660
• Altri tributi (IMU e varie) euro	207.408

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Enti soci	25.453.657
Altri	16.406.725
Totale altri debiti	41.860.382

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 104.630.114.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	35.328.757	2.358.926	37.687.683	16.302.600	21.385.083
Debiti verso altri finanziatori	9.433.346	(579.021)	8.854.325	580.000	8.274.325
Acconti	140.083	87.123	227.206	227.206	-
Debiti verso fornitori	28.701.079	(18.075.404)	10.625.675	10.625.675	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.674.341	0	1.674.341	1.674.341	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	4.627.395	(1.080.187)	3.547.208	3.547.208	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.171.560	(1.018.266)	153.294	153.294	-
Altri debiti	44.534.788	(2.674.406)	41.860.382	3.410.997	38.449.385
Totale debiti	125.611.349	(20.981.235)	104.630.114	36.521.321	68.108.793

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

La voce altri debiti è così composta:

esigibili entro l'esercizio

Debiti vari	1.987.062
Regione Umbria c/anticipaz.	1.423.935
Totale debiti entro l'esercizio successivo	3.410.997

esigibili oltre l'esercizio

Sovvenzione investimenti leggi speciali	14.419.660
Regione Umbria c/Anticipi (quote post 2020)	9.690.856
Comune di Perugia	5.499.932
Provincia di Perugia Prestito	2.735.807
Provincia di Perugia	6.103.130
Totale oltre l'esercizio	38.449.385
Totale altri debiti	41.860.382

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	37.687.683	37.687.683
Debiti verso altri finanziatori	8.854.325	8.854.325
Acconti	227.206	227.206
Debiti verso fornitori	10.625.675	10.625.675
Debiti verso imprese collegate	1.674.341	1.674.341
Debiti tributari	3.547.208	3.547.208
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	153.294	153.294
Altri debiti	41.860.382	41.860.382
Debiti	104.630.114	104.630.114

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	14.169.508	-	14.169.508	23.518.175	37.687.683
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	8.854.325	8.854.325
Acconti	-	-	-	227.206	227.206
Debiti verso fornitori	-	-	-	10.625.675	10.625.675
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	1.674.341	1.674.341
Debiti tributari	-	-	-	3.547.208	3.547.208
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	153.294	153.294
Altri debiti	-	2.735.807	2.735.807	39.124.575	41.860.382
Totale debiti	14.169.508	2.735.807	16.905.315	87.724.799	104.630.114

Nel prospetto seguente sono riportati gli immobili ipotecati:

Descrizione	Mutuo	Originario	Residuo al 31.12.2019	Scadenza prevista*
IMMOBILE SEDE TERMINAL	Carichieti - 2013	850.000,00	499.535,93	31/03/2018
OFFICINA DEPOSITO MARATTA 2007	Carit ex ATC	3.200.000,00	56.721,00	12/11/2015
OFFICINA DEPOSITO MARATTA CAP.2008	Carit ex ATC	3.200.000,00	56.721,00	12/11/2015
OFFICINA DEPOSITO MARATTA CAP. 2009	Carit ex ATC	3.200.000,00	56.721,00	12/11/2015
OFFICINA DEPOSITO MARATTA cap. 2009 b	Carit ex ATC	3.200.000,00	56.721,00	12/11/2015
DEPOSITO MARATTA CAP. 2010	Carit ex ATC	3.200.000,00	56.721,00	12/11/2015
TERRENO MARATTA TERNI	Carit ex ATC	3.200.000,00	56.721,00	12/11/2015
OFFICINA DEPOSITO MARATTA	Carit ex ATC	3.200.000,00	56.721,00	12/11/2015
OFFICINA TERMINAL ORVIETO				
OFFICINA TERMINAL ORVIETO CAP. 2010				
OFFICINA TERMINAL ORVIETO				
AUTORIMESSA MONTEGABBIONE				
AUTORIMESSA MONTEGABBIONE CAP.2009				
AUTORIMESSA MONTEGABBIONE				
DEPOSITO AVIGLIANO UMBRO				
LOCALI TERMINAL BUS TERNI				
LOCALI TERMINAL BUS TERNI CAP. 2009				
LOCALI TERMINAL BUS TERNI				
EDIFICIO SEDE CONCESS. TERMINAL TR	Carichieti - 2013	850.000,00	499.535,93	31/03/2018
SEDE SOCIALE SPOLETO	Unicredit ex SSIT	1.000.000,00	-	30/11/2013
	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11/2026

CAPANNONE NORCIA	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
RIMESSA SELLANO	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
DEPOSITO FOLIGNO	Unicredit ex SSIT	1.000.000,00	-	30/11 /2013
	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
RIMESSA DI GUALDO CATTANEO	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
PARCHEGGIO COMUNE DI TREVİ	BPS ex SSIT	1.032.913,80	201.924,75	30/09 /2017
	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
CAMPING MONTELUCO	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
TERRENO CAMPING MONTELUCO	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
TERRENO F.S. mq. 1090 SPOLETO				
TERRENO AGRICOLO SITO IN FOLIGNO				
TERRENO SITO IN NOCERA U. SCALO	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
AUTORIMESSA NOCERA UMBRA	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
PORZIONE FABBRICATO C.C. IL DUCATO SPOLETO	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
TERRENO SEDE SOCIALE SPOLETO	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
TERRENO RIMESSA NORCIA	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
TERRENO DEPOSITO FOLIGNO	Unicredit ex SSIT	1.000.000,00	200.000,00	30/11 /2013
	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
TERRENO RIMESSA SELLANO	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
TERRENO RIMESSA BASTARDO	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
TERRENO PARCHEGGIO TREVİ	BPS ex SSIT	1.032.913,80	201.924,75	30/09 /2017
	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
TERRENO FABBRICATO C.C. IL DUCATO SPOLETO	Unicredit ex SSIT	8.500.000,00	5.570.000,00	30/11 /2026
Terminal Bus P.za Partigiani				
deposito Umbertide	Venduto			31/05 /2017
deposito Volterrano				
deposito Gubbio	BNL ex APM Es.	5.000.000,00	2.622.246,16	29/02 /2020
deposito Tavernelle				
deposito C.Pieve	Mantignana x SBE	800.000,00	333.000,00	31/05 /2017

deposito Todi	Banca Popolare Lazio - 2013	1.600.000,00	831.580,66	31/12 /2021
deposito C.Lago	Banca Popolare Lazio - 2013	1.600.000,00	831.580,66	31/12 /2021
deposito S.M.Angeli				31/05 /2017
deposito Gualdo Tadino				31/05 /2017
Perugia Pian di Massiano	BNL ex APM Es. (solo FF)	5.000.000,00	2.622.246,16	29/02 /2020
Perugia terreno ex infrastr.	BNL ex APM Es. (solo FF)	5.000.000,00	2.622.246,16	29/02 /2020
<i>Perugia Pian di Massiano</i>	BNL ex APM Es. (solo FF)	5.000.000,00	2.622.246,16	29/02 /2020
deposito Marsciano Torre Sapienza				
deposito Passignano S/T	BNL ex APM Es.	5.000.000,00	2.622.246,16	29/02 /2020
deposito Città di Castello	Banca Popolare Lazio - 2013	1.600.000,00	831.580,66	31/12 /2021
immobile Roma Acilia	BNL ex SIRA	6.500.000,00	4.387.500,00	30/06 /2028
Terreno - Roma Via Costi	BNL ex SIRA	6.500.000,00	4.387.500,00	30/06 /2028
TERRENO TERMINAL ORVIETO				
TERRENO CALVI DELL'UMBRIA				
TERRENO OTRICOLI				
Umbertide terreno ex infrastr.	Venduto			31/05 /2017
Volterrano terreno ex infrastr.				
Gubbio terreno ex infrastr.	BNL ex APM Es.	5.000.000,00	2.622.246,16	29/02 /2020
Tavernelle terreno ex infrastr.				
C.Pieve terreno ex infrastr.				31/05 /2017
Todi terreno ex infrastr.				
C.Lago terreno ex infrastr.				
S.M.Angeli terreno ex infrastr.				31/05 /2017
G.Tadino terreno ex infrastr.				31/05 /2017
Marsciano terreno ex infrastr.				
Marcagnani terreno ex infrastr.				
Perugia Loc.Vestricciano				
Vestricciano terreno ex infrastr.				
Gambelunghe terreno ex infrastr.				
<i>Vestricciano</i>				
Gubbio -Carm.terreno ex infras	BNL ex APM Es.	5.000.000,00	2.622.246,16	29/02 /2020
C.Castello terreno ex infrastr.				
Passignano terreno ex infrastr.	BNL ex APM Es.	5.000.000,00	2.622.246,16	29/02 /2020
Totale debito residuo			14.169.508,50	

*Come noto la società, a causa della grave crisi finanziaria, dal 2015 ha interrotto il rimborso dei mutui. L'unico mutuo attualmente rinegoziato e la cui scadenza è effettiva è quello con Banca Popolare del Lazio.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società nel corso del 2019 non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci. Tuttavia, negli anni precedenti, ha ricevuto un'anticipazione di cassa dal socio Regione Umbria, ai sensi della L.R. 8/2013, per un valore iniziale di euro 17.000.000 e un debito residuo al 31.12.2019 di euro 11.114.791,06, ed un prestito dal socio Provincia di Perugia, per un valore iniziale di euro 3.600.000 ed un debito residuo al 31.12.2019 di euro 2.735.807, a seguito degli incassi di distribuzione degli utili da parte della Società SIPA, sulle cui quote grava il pegno a favore della Provincia.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 2.193.688. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	28.793.155	(26.599.467)	2.193.688
Totale ratei e risconti passivi	28.793.155	(26.599.467)	2.193.688

Nel corso del 2019, a seguito di perizia finale e collaudo dell'intervento di realizzazione della Mobilità Alternativa del Comune di Spoleto, il valore di tali interventi è stato tolto dai valori di bilancio, in quanto le opere sono concluse.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti passivi su contributi L:211/92		26.367.268
Altri risconti	2.193.688	2.425.887
Totale	2.193.688	28.793.155

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.096.823.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 10.677.418.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.080.880.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 28.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che i proventi da partecipazione diversi dai dividendi ammontano a euro 28.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.373.955
Altri	177.941
Totale	1.551.896

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato, tra gli altri, nella voce A. 5 del Conto economico, il ricavo relativo:

- a sopravvenienze attive per euro 4.000.000 relative alla transazione con la Regione Umbria sui crediti in contenzioso;
- ad una plusvalenza di euro 985.227 relativa alla cessione del ramo d'azienda dell'infrastruttura ferroviaria.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato, tra gli altri, nella voce B 14 del Conto economico, il costo relativo:

- a sopravvenienze passive per euro 475.262 per la ritenuta del 4 % sul CCNL 2012-2015 restituito a Busitalia e per euro 405.937 per la chiusura dei crediti verso la società Akcjatur in liq.;
- alla rilevazione di una ulteriore minusvalenza di euro 618.016 per l'immobile sito in località Acilia – Roma rispetto al prezzo indicato nel primo bando di vendita e di euro 389.737 per la vendita dell'immobile di Cracovia.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

IRAP

I debiti per IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente all'ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

IRES

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha utilizzato perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato l'imponibile.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Nel mese di giugno, la società ha ceduto il ramo d'azienda relativo all'infrastruttura ferroviaria, nel quale sono state ricomprese 46 unità. La società, quindi, oggi ha al suo attivo dodici dipendenti.

Pertanto, la situazione media del 2019, a seguito di cessione del ramo d'azienda, è la seguente:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	6
Totale Dipendenti	12

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nel corso del 2019 non sono stati attivati rapporti di collaborazione coordinata e continuata.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.000	63.000

Il compenso spettante all'amministratore è stato attribuito sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e a sindaci

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 26.491.374, è rappresentato da n. 26.491.374 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Situazione Garanzie UTPLM SPA							Società garantita
Beneficiaria	Oggetto	31.12.2015	30.10.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	
METRO' Scarl	Fidejussione	9.473.976	9.248.412	8.887.510	8.526.607	7.669.464	Depfa Bank
	Patronage	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	Banca di Mantignana
	Fidejussione	134.000	60.000	60.000	60.000	60.000	Unicredit
	Fidejussione	1.526.852	1.503.847	1.467.039	1.430.231	1.328.698	Depfa Bank
	Fidejussione	1.329.873	1.309.836	1.277.776	1.245.716	1.157.283	Depfa Bank
	TOTALE	12.664.701	12.322.095	11.892.325	11.462.555	10.415.445	
SBE Enerverde	Fidejussione	200.000	200.000	200.000	200.000	0	Banca di Mantignana
	Patronage	1.600.000	1.600.000	1.600.000	1.600.000	0	MPS
	Garanzia reale	1.600.000	-	303.080	303.080	0	Banca di Mantignana

	TOTALE	3.400.000	1.800.000	2.103.080	2.103.080	0	
	Fidejussione	9.237.126	3.079.042	-			Unipol
	Fidejussione	5.494.700	5.494.700	5.494.700			MPS leasing e Factoring
Roma Tpl	Patronage	70.000.000	24.000.000				Unicredit
	Fidejussione	56.880.035	45.000.000	24.000.000	24.000.000		Banca Intesa
	Fidejussione	10.000.000	7.380.725	6.750.601	6.750.601	6.750.601	Bredamenarini Bus
	TOTALE	151.611.861	84.954.467	36.245.301	30.750.601	6.750.601	
Ergin	Fidejussione	150.000	150.000	150.000	150.000	0	Banca di Mantignana
	TOTALE	150.000	150.000	150.000	150.000	0	
	Fidejussione	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000		Unicredit
Cirie	Fidejussione	187.500	187.500	187.500	187.500	187.500	Unicredit
	TOTALE	3.187.500	3.187.500	3.187.500	3.187.500	187.500	
		171.014.062	102.414.062	53.578.206	47.653.736	17.353.546	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società con atto del 28 agosto 2019, ha costituito il patrimonio destinato denominato "Fondo Regionale Trasporti – Patrimonio destinato" ai sensi dell'art. 2447 bis del c.c.. L'atto è stato registrato al registro delle imprese in data 4 settembre 2019, al n. 37568 – nr- REA 269463 e iscritto il 25 settembre 2019.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

La Regione Umbria, giusta deliberazione n. 556 del 6/07/2020, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 19 bis della legge regionale 18/11/1998, n. 37 e s.m.i. – Determinazioni.", ha dato avvio all'Agenzia unica per la Mobilità e il trasporto pubblico locale. Con tale attivazione, viene garantita alla società la continuità aziendale e la possibilità di svolgere nuove funzioni proseguendo il progetto di risanamento già avviato.

Comunque, con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si ricorda che l'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha qualificato come "Pandemia" l'emergenza sanitaria globale legata al COVID-19, incidendo così pesantemente sui processi industriali, logistici ed economici.

La società ha provveduto ad adottare le misure che sono state imposte dalle Autorità Governative, implementando le azioni e procedure necessarie con intensificazione delle misure sanitarie, l'implementazione del distanziamento sociale nel rispetto delle nuove normative; l'applicazione di rotazioni specifiche; la riorganizzazione delle postazioni di lavoro; la messa a punto di adeguate misure di controllo delle infezioni sul posto di lavoro; l'abilitazione del lavoro da remoto ove possibile; la definizione e applicazione di protocolli specifici per trasportatori e fornitori di servizio.

Vista la situazione in divenire non si è al momento in grado di prevedere i possibili sviluppi e quali potrebbero essere in futuro gli impatti patrimoniali finanziari ed economici.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Non ci sono fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio non recepiti in bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio risulta un'operazione sui tassi stipulata in data 12/11/2010 e con scadenza 16 /11/2015. Il capitale di riferimento è pari ad euro 3.200.000. Il capitale in vita è pari ad euro 56.721. L'operazione è rimasta aperta a causa del mancato pagamento dell'ultima rata.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L. 124/2017 art. 1 c. 125 e – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto una sovvenzione, quale quota parte, per i lavori del raddoppio del tratto ferroviario Perugia S. Anna – Perugia Ponte San Giovanni, per l'importo di euro 2.600.000. Il progetto a seguito di cessione del ramo d'azienda infrastruttura è stato trasferito a RFI spa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il bilancio di esercizio si chiude con un utile di euro 53.679 che si propone di destinare alla copertura delle perdite pregresse.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott./Rag. BATTISTINI MARCO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.